

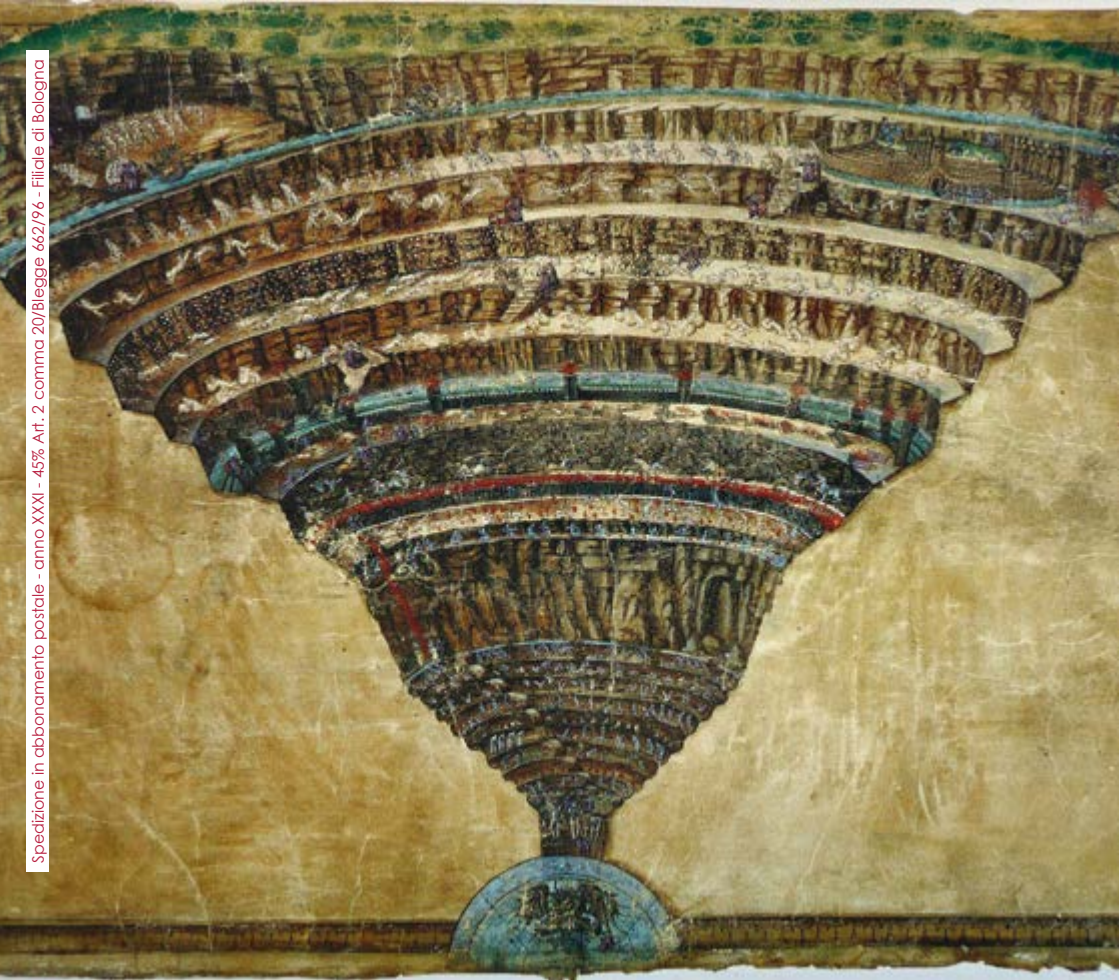
RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE

n°65, 1° semestre 2024, anno XXXIII

Spedizione in abbonamento postale - anno XXXI - 45% Art. 2 comma 20/Blegge 662/96 - Filiale di Bologna



8

EVENTI

Tutti gli appuntamenti previsti per il 2024

APPROFONDIMENTI

Scopriamo insieme i luoghi della cremazione in Certosa

14

12

IN COPERTINA

Continuiamo il nostro viaggio all'Inferno

NORMATIVE

Oblito oncologico e Suicidio Assistito: le ultime novità

16

NON HAI ANCORA VERSATO LA QUOTA DEL 2024? Vedi alle pagine 3 e 21

SOMMARIO

n°65, 1° semestre 2024, anno XXXIII



07

DOMANDE DEI SOCI

Rispondiamo ai quesiti che ci avete rivolto.

14

APPROFONDIMENTO

I luoghi della cremazione alla Certosa di Bologna.



08

EVENTI

Le novità e gli appuntamenti previsti per l'anno 2024.

16

NORMATIVE

La legge sull'oblio oncologico è finalmente realtà.



12

COPERTINA

Viaggio nell'inferno dantesco immaginato da Botticelli.

18

OSSERVATORIO

Le tristi storie di chi muore di carcere.

• IN COPERTINA •

La mappa dell'inferno, illustrazione di Sandro Botticelli (1480-1490), tratta dal catalogo della mostra "Botticelli: da Lorenzo il Magnifico a Savonarola". Foto da Wikipedia Commons



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale. La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa del laicismo - affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio tra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA

Società di cremazione
Sede sociale:
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051.24.17.26 - Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA

Informazione
Rivista semestrale fondata
da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:

Aldo Lazzari

REDAZIONE:

Alice Spiga

PRESTAMPA e STAMPA:

Nuova Grafica

Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 3300 copie.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

AVVISO DI CONVOCAZIONE (Artt. 17 e 19 dello Statuto)

Il Presidente di SO.CREM Bologna, in esecuzione della delibera assunta dal Consiglio Direttivo il 29 gennaio 2024, dispone la convocazione dell'**Assemblea Ordinaria** dei soci per il giorno lunedì 29 aprile 2024 alle ore 07:00 in prima convocazione e **lunedì 6 maggio 2024 alle ore 19:00** in eventuale seconda convocazione presso la Sala Eventi della sede dell'Associazione in via Emilia Ponente 152/A, Bologna, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno (O.d.G.):

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 e delle relative relazioni accompagnatorie;
2. Approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2024;
3. Varie ed eventuali.

Note importanti

- ✓ Presso la sede dell'Associazione e sul sito www.socrem.bologna.it sono disponibili, nei quindici giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea, i documenti del bilancio di esercizio.
- ✓ Si ricorda che all'Assemblea Ordinaria possono intervenire solo i Soci Effettivi, in regola con il pagamento delle quote associative.
- ✓ In base al primo comma dell'articolo 24 dello Statuto: *“L'intervento dei Soci alle Assemblee deve essere personale e ciascuno di Essi ha diritto ad un solo voto. È consentito che ciascun Socio rappresenti altri Soci purché su delega scritta, col massimo di cinque”*.

Il Presidente
Vittorio Melchionda

SE HAI TROVATO UN BOLLETTINO

Se hai ricevuto un bollettino, insieme a questo numero della rivista, significa che non ci risulta versata la quota per l'anno 2024. Siamo comunque e sempre a disposizione in caso avessimo compiuto uno sbaglio.

Per contattarci:
051241726/3311334525/3311334521
info@socrem.bologna.it

ATTENZIONE!

NON SI ACCETTANO RACCOMANDATE

Chiediamo la gentilezza di NON inviarci raccomandate con ricevuta di ritorno. Per spedirci lettere potete usare la Posta Semplice oppure la Posta Prioritaria (che è sicura e tracciata).

NON È MAI TROPPO TARDI

Di Aldo Lazzari, direttore responsabile di SO.CREM Bologna Informazione

La vita di ognuno di noi è ricca, se ogni giorno si impara.

Non è mai troppo tardi, non è mai così buio attorno, non vi è mai un silenzio così assordante da impedirvi di ascoltare e quindi di imparare.

La donna e l'uomo sono naturalmente delle "spugne", spesso senza rendersene conto. Partendo da questa certezza, l'individuo deve porre attenzione affinché le capacità di cogliere i messaggi, di capire la realtà, di apprendere e di ricordare possano essere esplicitate. È quindi doveroso mettere in atto accorgimenti che, con il passare del tempo, fanno conservare queste prerogative umane; dobbiamo essere attenti e generosi perché le dinamiche della vita vanno lette e interpretate, non subite in un'atmosfera di tristezza e di adeguamento acritico. Molti sono gli aspetti che più di altri influiscono sulla capacità di imparare.

C'è chi lo fa per il gusto di apprendere cose nuove, e così rinnovare e ampliare la propria cultura; chi per sentirsi sempre più adeguato alle richieste della vita, ai progressi della tecnica, degli stili di vita, delle aspirazioni, delle credenze. Chi si impone di guardare avanti vede una realtà che può essere chiaroscura, ma è la sua, e quindi deve cercare di infiltrarsi dentro per coglierne gli aspetti migliori, che sempre ci sono.

PER APPRENDERE È NECESSARIO UTILIZZARE TUTTI I SENSI

I sensi sono la finestra sul mondo e ci permettono di vedere, udire, annusare, toccare e gustare. L'anziano non è mai troppo vecchio, escluso il caso di alcune malattie, per diventare incapace di interpretare una condizione e di darle un significato. Il nostro cervello è in grado di integrare la grande massa di dati che giungono da una passeggiata nella natura, dall'ascoltare un concerto, dal curiosare in una cucina durante la preparazione di un pasto, dal leggere un libro in biblioteca, dall'entrare nella casa di un figlio, di un amico, della persona amata...

Queste realtà, apparentemente diverse, sono tutte esperienze vitali e tutte permettono di apprendere qualcosa di nuovo, di piacevole o doloroso, di ricordarlo, per ricevere indicazioni importanti al fine di indirizzare la vita. L'oggi vivo induce a costruire un domani vivo. Al contrario, un oggi privo di stimoli induce ad abbandonare qualsiasi impegno, innescando tonalità vitali sempre più tristi e scure.

PER IMPARARE

BISOGNA ESSERE GENEROSI

Ulteriore caratteristica che permette di apprendere e di memorizzare è la generosità, verso gli altri e verso sé stessi.

La generosità stimola la curiosità, impedisce la chiusura; chi è curioso ha uno sguardo sempre aperto verso l'esterno e così, a qualsiasi età, è persona che più facilmente studia, elabora e ricorda.

La generosità verso gli altri è spesso accompagnata dalla generosità verso sé stessi: la persona che non è avara di attenzione nei propri confronti, si mantiene infatti allenata e sempre pronta ad affrontare le difficoltà della vita.

SULLA SEPARAZIONE DELLE CENERI



Nella lettera di risposta che il Dicastero per la Dottrina della Fede ha inviato al Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna, si legge: «Posto che venga escluso ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista e che le ceneri del defunto siano conservate in un luogo sacro, l'autorità ecclesiastica, nel rispetto delle vigenti norme civili, può prendere in considerazione e valutare la richiesta da parte di una famiglia di conservare debitamente una minima parte delle ceneri di un loro congiunto in un luogo significativo per la storia del defunto».

Questa risposta è un segnale importante: significa che le esigenze della società stanno cambiando e che sempre più persone chiedono di poter conservare una parte delle ceneri. È anche vero che moltissime persone vorrebbero conservarne una parte e disperdere il resto, ma sulla dispersione la chiusura della Chiesa resta totale.

In definitiva, per l'attuale legge italiana, le ceneri restano indivisibili, quindi è molto improbabile che un Comune possa dare l'autorizzazione a conservare una piccola quantità di cenere e tumulare il resto. Allo stesso tempo, la nostra Associazione esiste dal 1889, abbiamo visto tantissimi cambiamenti; chi può dire che cosa accadrà in futuro?



IL PRIMO NETWORK IN ITALIANO SULLA MORTE

Siamo lieti di annunciare la nascita di NIMO, il primo Network in Italiano sulla Morte e l'Oblio: un gruppo pensato per mettere in contatto chiunque sia interessato ad approfondire gli studi e le ricerche legate al tema della morte, aperto sia agli operatori del settore sia ai cittadini curiosi. Gli obiettivi di NIMO:

1. Creare un luogo sicuro e sereno in cui potersi confrontare sul tema della morte.
2. Fungere da ponte tra gli studiosi italiani e l'accademia internazionale.
3. Guidare i giovani ricercatori alla scoperta di questo affascinante campo di studi.
4. Essere un luogo di aggiornamento sulle ricerche che vengono svolte in Italia e all'estero.

Chiunque voglia far parte del nuovo gruppo NIMO, può inviare una foto profilo e un breve curriculum vitae a nimosegreteria@gmail.com. I membri del gruppo riceveranno la newsletter mensile, così da restare aggiornati sulle attività organizzate dal gruppo, e potranno condividere idee, studi, ricerche e notizie inerenti al tema.

UN CIMITERO INTERRELIGIOSO: È POSSIBILE?

Il cimitero di San Pietro a Ozzano Emilia (BO), sia pur nelle sue piccole dimensioni, potrebbe diventare il primo cimitero interreligioso e laico d'Italia. Il progetto di riqualificazione, ad opera di un gruppo di studenti del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna insieme ai loro docenti, prevede la creazione di:

- ✓ spazi dedicati alla sepoltura in terra
- ✓ una cappella per la conservazione delle urne cinerarie
- ✓ una sala del commiato interreligiosa e laica
- ✓ un muro orientato verso la Mecca
- ✓ un'area boschiva dove le ceneri saranno disperse in prossimità degli alberi, che potrebbe diventare il primo bosco DiventareAlberi!



Quando sarà realtà?

È molto difficile fare delle previsioni. Il progetto è stato presentato in dicembre 2022. Da allora ad oggi, si è costituito il gruppo UNO - Uniti Nell'Oltre, che si sta impegnando a organizzare raccolte fondi ed eventi per coinvolgere la cittadinanza, le associazioni, le comunità religiose e le amministrazioni comunali nel progetto. Anche SO.CREM Bologna ne fa parte e, per quanto in nostro potere, cercheremo di fare in modo che questo progetto diventi una realtà.

LE DOMANDE DEI SOCI

Posso trasportare le ceneri da un cimitero a un altro?

Sì, è possibile farlo. Un componente della famiglia del defunto dovrà chiedere un'autorizzazione al trasporto delle ceneri, da presentare alla Polizia Mortuaria o all'Ufficio di Stato Civile/Anagrafe del Comune di decesso. Una volta ottenuta l'autorizzazione, l'urna verrà quindi ritirata da chi ha fatto la richiesta e trasportata, previo accordo, al nuovo cimitero per la tumulazione.

I costi da sostenere riguardano:

- l'apertura della tomba nel cimitero di partenza;
- le marche da bollo per la richiesta di trasporto;
- l'apertura, la chiusura e il lavoro sulla lapide;
- il compenso all'impresa funebre, se si sceglie di incaricarla delle pratiche e del trasporto.

Fare un totale è difficile: i prezzi variano molto a seconda del Cimitero, della collocazione delle tombe e del lavoro previsto sulle lapidi. Si può però chiedere un preventivo agli Uffici Cimiteriali di riferimento, oppure a un'impresa funebre.

Infine, attenzione alla durata delle concessioni. Se spostate l'urna prima dello scadere della concessione, non riceverete alcun rimborso, da parte del Cimitero, per gli anni non goduti.

Perché avete aumentato la quota? Non mi date niente!

Abbiamo già risposto a chi ci ha posto questa domanda, ma ci teniamo a condividere la risposta con tutti i nostri soci: è sempre utile ricordare chi siamo e quello che facciamo. SO.CREM Bologna è una società di cremazione e il nostro ruolo è

conservare e tutelare le volontà alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri dei nostri soci. Questo è il motivo per cui siamo nati e continuiamo a esistere, e ogni socio partecipa alla vita dell'Associazione per garantire a sé stesso e agli altri questo diritto. Oltre a questo, il consiglio direttivo ha scelto di dare dei vantaggi ulteriori ai soci, quindi l'urna gratuita, i rimborsi parziali sulle spese di cremazione a seconda di quanto il socio è rimasto iscritto, le consulenze gratuite sulle DAT, sulla donazione del corpo post mortem e sui documenti da predisporre dopo il decesso di un socio. Oltre a questo, offriamo una reperibilità telefonica (che sta scomparendo in favore dei risponditori automatici) e svolgiamo un ruolo culturale e d'informazione sui temi che ci riguardano, sfruttando vari canali (la rivista, il sito, i social, gli eventi, i convegni). Come Associazione abbiamo dei costi che, nel tempo, sono andati aumentando in modo esponenziale e, pur cercando sempre di risparmiare e di investire in modo oculato, le entrate non riescono a bilanciare le uscite, per questo dobbiamo aumentare le quote. Se poi ci fossero ulteriori dubbi o domande in merito, siamo sempre a disposizione.

Posso essere cremato insieme alle foto di famiglia?

Il Polo Crematorio di Borgo Panigale risponde: «Non ci sono problemi di alcun tipo. Le foto possono essere collocate all'interno della cassa e cremate insieme al corpo.

Per evitare di occupare troppo spazio, è meglio evitare album ingombranti; si possono mettere le foto dentro buste di plastica o di carta, ponendole poi nella cassa insieme al corpo.»

GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA PER L'ANNO 2024

Siamo lieti di condividere con i nostri Associati, gli eventi, gli incontri e i convegni previsti per l'anno 2024, organizzati da SO.CREM Bologna in collaborazione con altre realtà che operano nel nostro settore. Per la nostra Associazione, le attività culturali sono essenziali: ci permettono di ampliare le collaborazioni con associazioni, enti e imprese; di farci conoscere da un pubblico sempre più ampio di persone e di fare informazione su temi sempre poco trattati come la morte, il morire e il post-mortem. L'obiettivo è aiutare a costruire un mondo in cui ogni cittadino possa scegliere, in modo consapevole e libero, in quale modo morire e quale sarà il destino del proprio corpo dopo la morte, condividendo poi le proprie scelte con le persone più care, senza sensi di colpa o fastidiosi tabù. Organizzando eventi e incontri speriamo quindi di contribuire a diffondere una sana cultura dei temi legati al morire, alla morte e al post-mortem.



Un momento del convegno "I volti della donazione", organizzato da SO.CREM Bologna a dicembre 2023

Domenica 12 maggio 2024

La strage della stazione di Bologna

L'orologio fermo in memoria, il memoriale nella sala d'attesa, le pietre d'inciampo, il murales: li visiteremo insieme a Federica Dodi e a Luca Martini, autore dell'ebook "Il nostro due agosto (nero): 44 racconti sulla strage di Bologna".

L'incontro fa parte delle visite di BolognAltrove. Si ricorda che è obbligatorio prenotarsi contattando la nostra Associazione: 051241726 / staff@socrem.bologna.it

Punto di ritrovo: Stazione Centrale, sotto l'orologio fermo in memoria della strage.

Venerdì 17 maggio 2024, dalle ore 10:00

Giornata informativa sui temi della cremazione

C/O ILLUXIT Onoranze Funebri

Viale Vincenzo Randi, 4 - 48121 Ravenna (RA)

Si riceve solo su appuntamento, contattando lo: 05441691422.

Venerdì 17 maggio 2024, la direttrice di SO.CREM Bologna Alice Spiga sarà ospite dell'impresa funebre ILLUXIT, con sede a Ravenna, per rispondere alle domande su che cos'è la cremazione e come funziona, dove si possono conservare o disperdere le ceneri (e come poterlo richiedere), su cosa significa essere soci e su come diventarlo, e molto altro ancora. La nostra Associazione avrà infatti a disposizione uno spazio attrezzato per ricevere chiunque abbia domande e curiosità sul tema della cremazione. Per organizzarci al meglio, riceviamo il pubblico solo previo appuntamento. È sufficiente contattare direttamente l'impresa funebre al numero sopra indicato.

Ottobre/novembre 2024

Parliamo di Suicidio Assistito

Alla luce della scelta dell'Emilia Romagna di applicare la sentenza della Corte Costituzionale (si veda a pagina 17), SO.CREM Bologna intende organizzare un convegno per esplorare l'argomento del suicidio medicalmente assistito, cercando risposte ai quesiti più comuni. Daremo la parola a professionisti e associazioni che operano in questo ambito, facendo il punto sulle normative esistenti e sulle possibilità che si stanno delineando all'orizzonte. Approfondiremo la differenza tra sedazione palliativa profonda e suicidio assistito, cercando di capire se i concetti si possono integrare tra loro e in che modo. E penseremo anche a chi resta, entrando nel merito di come restare accanto ed elaborare la morte di una persona cara che sceglie il suicidio medicalmente assistito. Il programma è in via di elaborazione. Per rimanere sempre informati, potete chiedere l'iscrizione alla newsletter elettronica riservata ai soci. Per i soci che non hanno una email, potete contattarci dalla fine del mese di settembre per ricevere aggiornamenti sull'evento.

Nel corso dell'anno 2024

Invito al Death Café - Circolo dei Mortali

C/O Sala Eventi SO.CREM Bologna
Via Emilia Ponente 152/A



Nel corso dell'anno 2024, SO.CREM Bologna avrà l'onore e il privilegio di ospitare il Prof. Francesco Campione per uno o più incontri del Circolo dei Mortali (in inglese Death Café). Si tratta di un evento unico nel suo genere e assolutamente da sperimentare: ci si siede in circolo e si parla della morte a ruota libera, senza imbarazzo e senza sentirsi giudicati.

Qualsiasi pensiero, emozione o idea collegata alla morte è ben accetta e se ne discute liberamente, anche grazie all'esperienza del Prof. Campione, che conduce il Circolo dei Mortali sin dal 2016. Durante e dopo la discussione, si mangia e si beve insieme, trasformando questo "appuntamento con la nostra mortalità" in un momento conviviale. Appena avremo le date previste per gli incontri, sarà nostra cura informare i soci tramite la newsletter elettronica. Per i soci che non hanno una email, potete contattarci per chiedere di essere tenuti informati.



SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "Mandato Post Mortem", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

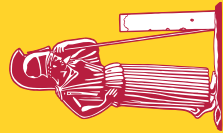
CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



SO.CREM BOLOGNA

Società di Cremazione

Associarsi conviene

*Associazione di promozione sociale che,
dal 1889, custodisce e tutela le volontà
dei propri associati alla cremazione.*

SO.CREM Bologna
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



NELL'INFERNO CREATO DA SANDRO BOTTICELLI

«Per me si va ne la città dolente, per me si va ne l'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente. Giustizia mosse il mio alto fattore; fecemi la divina podestate, la somma sapienza e 'l primo amore. Dinanzi a me non fuor cose create se non etterne, e io eterno duro. Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate».

Continuiamo il nostro viaggio nelle illustrazioni dell'inferno, facendo un salto indietro nel tempo fino alla fine del Quattrocento, quando Lorenzo di Pier Francesco de' Medici commissionò a Sandro Botticelli l'illustrazione della Divina Commedia di Dante.

Botticelli dedicò dieci anni della sua vita a preparare le illustrazioni della Divina Commedia che, nelle intenzioni originarie, dovevano essere cento. Per la loro realizzazione, il maestro fiorentino utilizzò uno stilo d'argento con piombo per le linee basilari della composizione, ripassando i contorni con inchiostro oca/oro/nero.

Un lavoro intenso, incompiuto ed enigmatico. L'autore non diede mai spiegazioni sulla destinazione ultima di queste favolose opere. Forse dovevano servire a illustrare un pregiato manoscritto miniato, come era d'uso prima dell'invenzione della stampa. O forse sarebbero diventate un ciclo pittorico che, secondo lo storico dell'arte Alessandro Parronchi, doveva trovare posto all'interno della tribuna di Santa Maria del Fiore, con l'obiettivo di creare una "Sistina" a Firenze.

Il progetto restò incompiuto: le illustrazioni, realizzate sul verso di fogli di cartapeccora (pergamena), non vennero mai terminate. La maggioranza è rimasta abbozzata e senza coloritura finale. Oltretutto, le pergamene originali scom-



parvero subito dopo la loro creazione e furono ritrovate in due frammenti e in due momenti diversi: nel XVII e del XIX secolo. Otto di queste illustrazioni sono tutt'ora perdute.

Le novantadue illustrazioni originali arrivate fino a noi sono conservate, ma non esposte al pubblico, in parte presso il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe di Berlino e in parte nella Biblioteca Apostolica Vaticana a Roma.

Un'opera di straordinaria originalità

Per quanto incompiuti e certamente poco noti al grande pubblico, soprattutto rispetto ad altre opere di Botticelli come la *Primavera*, che è famosa in tutto il mondo, questi disegni mostrano una spiccata originalità d'invenzione.

Non sono soltanto illustrazioni, ma fungono da commento e da guida per il let-



tore attraverso il mondo creato da Dante. Dimostrano, insomma, una straordinaria conoscenza della Divina Commedia da parte di Botticelli, che può esserne considerato un fine conoscitore e divulgatore. Inoltre, Botticelli resta strettamente fedele al racconto dantesco e compie scelte stilistiche particolarmente ardite. Prima di lui, nessuno aveva mai tradotto in immagini gli episodi più crudi e sanguinolenti, perché si preferiva evitare scene che potessero disgustare o impressionare troppo lo spettatore/lettore. Ulteriore dato che lo rende estremamente originale e moderno è la progettazione stessa delle sue illustrazioni. Ogni disegno, infatti, corrisponde a un foglio di pergamena, eppure continua in quello accanto, creando una sequenza ininterrotta che assomiglia moltissimo alle strisce dei fumetti.

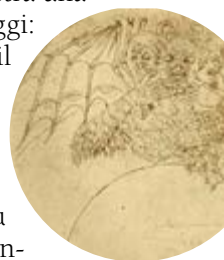
Infine, al contrario dei suoi predecessori, che mostravano solo le azioni descritte dal vate, Botticelli riesce a rendere visibili i moti dell'animo: i sentimenti dei personaggi, il dolore dei dannati, persino i mutamenti progressivi che il viaggio produce in Dante.

L'inferno di Botticelli

I disegni dell'inferno creati da Sandro Botticelli sono sovraccarichi di personaggi: lo spazio è integralmente occupato dall'accumulazione di corpi e da elementi spaziali che si ripetono in modo ossessivo; le figure di Dante e di Virgilio

- due macchie di colore cremisi e indaco - vengono ripetute più e più volte e diventano gli spettatori, insieme a noi, delle crudeltà inflitte ai dannati. La discesa nell'inferno è quindi un viaggio nella rovina, nel caos e nel disordine, verso il punto più basso e più stretto - l'inferno botticelliano rispetta infatti l'iconografia dell'imbuto - dove trova dimora Lucifero. Nel suo imbuto infernale, Botticelli inserisce una lunga serie di particolari toponomastici, come la torre di guardia sullo Stige, le mura della città di Dite e la lapide di papa Anastasio, e mostra una moltitudine di personaggi:

il traghettatore Caronte, il giudice infernale nelle vesti di Minosse, il cane a tre teste Cerbero, i diavoli di Malebolge e lo straordinario Lucifero. Nel luogo più profondo e angusto dell'inferno, bloccato nel ghiaccio eterno, si trova Lucifero: tanto orrido quanto fu maestoso il giorno della sua creazione. Ritratto con una testa a tre volti e gigantesche ali da pipistrello, dalle sue bocche pendono i tre peggiori malfattori dell'umanità: al centro Giuda Iscariota, traditore di Cristo, la testa imprigionata nella fauci di Satana e il corpo straziato. Alla sua destra e alla sua sinistra: Bruto e Cassio, i traditori di Cesare, masticati dai piedi. Come per le altre tavole rimaste incompiute, possiamo solo immaginare quale sarebbe stata la magnificenza di questa immagine con la coloritura finale.



Indice delle fonti

Le informazioni per la creazione di questo articolo sono state estrapolate dallo straordinario volume pubblicato dalla casa editrice Le Lettere: La Divina Commedia, illustrata da Sandro Botticelli, edizione di novembre 2020. Prezzo al pubblico: 68,00 euro.

I LUOGHI DELLA CREMAZIONE IN CERTOSA

Un approfondimento storico, culturale e artistico dei luoghi della cremazione all'interno del Cimitero della Certosa, che ancora oggi testimoniano la lunga storia e il ruolo svolto da SO.CREM Bologna.

L'ARA CREMATORIA

Costruita nel 1889 su progetto di Arturo Carpi e per volontà della Società di Cremazione, che aveva mosso i suoi primi passi in città sin dal 1880. La costruzione dell'Ara Crematoria fu a carico della municipalità, mentre la Società di Cremazione acquistò i forni, raccogliendo fondi tra gli allora 250 iscritti. La prima cremazione avvenne il 28 giugno 1889, nello stesso anno in cui la Società di Cremazione si costituì ufficialmente, depositando il primo Statuto presso il Regno d'Italia. I primi forni crematori erano basati sul "Sistema Vanini", dal nome dell'ingegnere milanese che li aveva inventati, dando un primo impulso tecnologico alla pratica della cremazione.

L'antica Ara Crematoria (ormai obsoleta e troppo piccola) resterà in funzione fino al 2012, anno in cui viene inaugurato il Polo Crematorio di Borgo Panigale, fortemente

voluta da SO.CREM Bologna (conserviamo ancora carteggi e disegni di progetto). Nel 2013, dopo il ritiro di Hera, Bologna Servizi Cimiteriali subentra nella gestione dell'impianto crematorio. La società è controllata al 51% dal Comune di Bologna e al 49% da SPV Bologna. HeraSocrem viene posta in liquidazione e SO.CREM Bologna esce dalla gestione diretta del servizio di cremazione.

IL CINERARIO COPERTO E SCOPERTO

Nel 1894 cominciarono i primi problemi su dove conservare le urne di coloro che venivano cremati. L'aula della Misericordia della Certosa - scelta allo scopo - era troppo piccola e inadatta. Sempre su impulso della Società di Cremazione, ci vorranno molti anni prima che venga inaugurato il cinerario coperto e scoperto, con una cerimonia molto commovente. Parenti e amici dei defunti formarono un corteo, portando le urne dall'aula della Misericordia al nuovo cinerario, collocandole finalmente in un luogo adeguato. Il Cinerario fu costruito su progetto dell'ing. Carpi Arturo, nato a Bologna nel 1864 e famoso per aver co-progettato, tra le varie cose, il Mercato delle Erbe. Dettagli da tenere presenti sono la volta ellittica del soffitto, tipica dell'architettura del 1800, e le due statue dal portamento ieratico e severo, che troneggiano e dominano lo spazio: sono



Immagine storica dell'antica ara crematoria.

*Uno scorcio suggestivo
del Giardino delle
Rimembranze.*

i monumenti funebri del Rimini e del Grazioli. Da notare, infine, le decorazioni in bronzo realizzate dallo scultore Arturo Orsoni, figlio di un fabbro e maestro nella lavorazione di questo materiale. Il Cinerario prosegue anche all'esterno, dove le tombe e i monumenti funebri vivono in completa simbiosi con la vegetazione, creando un luogo quasi bucolico.



IL GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Il Giardino delle Rimembranze è il luogo deputato alla dispersione delle ceneri dentro il Cimitero della Certosa: un prato verdissimo, chiuso da siepi e cipressi, con al centro un doppio cerchio di sassi di fiume, dove vengono disperse le ceneri dei defunti. Si tratta di un'area moderna, il cui primo lotto risale al 2006, poi espanso nel 2016. Anche in questo caso, la nostra Associazione ha avuto un ruolo importante. La Legge 30 marzo 2001 n. 130 prevedeva infatti la realizzazione di aree per la dispersione delle ceneri all'interno

dei cimiteri, per cui abbiamo fatto pressioni sul Comune di Bologna affinché venisse realizzata. Il giardino è stato progettato dall'Ing. David Rango, in collaborazione con l'Ing. Tina Caravetta e la dott.ssa Maria Bacchini del Comune di Bologna. L'opera in bronzo, collocata a decorazione del giardino, è dello scultore Ercole Dei ed è datata tra il 1955 e il 1956: si intitola "La voce dello spazio". La panchina, invece, è

stata appositamente restaurata e collocata sotto ai cipressi per permettere alle persone di dedicare del tempo al ricordo. E proprio per ricordare i cari defunti, il 2 novembre 2020 è stata organizzata una cerimonia per le persone decedute durante la Pandemia, deponendo in questo giardino un'installazione floreale.

Fonti consultate:

- *La nascita della cremazione in Italia e La galleria del cinerario e l'ara crematoria sul sito di Storia e Memoria di Bologna*
- *Il Giardino delle Rimembranze, su Oltre Magazine n°1/gennaio 2007.*

UN DOPPIO MAGNIFICO EVENTO

Domenica 5 novembre 2023 è stato un giorno importante per la nostra Associazione. Grazie alla collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali abbiamo potuto organizzare un bellissimo doppio evento all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna.

Abbiamo iniziato alle 14:00 presso il Pantheon, luogo di straordinaria bellezza dove normalmente si svolgono le cerimonie funebri laiche e dove abbiamo avuto l'onore di presentare il libro "Il corpo della Medusa" di Luca Martini. Dopo la presentazione, i partecipanti hanno seguito Alice Spiga, direttrice di SO.CREM Bologna, in una visita inconsueta alla scoperta dei luoghi della cremazione: l'Ara Crematoria, il Cinerario e il Giardino delle Rimembranze.



IL DIRITTO ALL'OBLIO ONCOLOGICO È LEGGE

Una legge molto attesa, che permette alle persone guarite da una patologia oncologica di avere finalmente accesso a servizi bancari, assicurativi, adozioni e concorsi senza pregiudizi o discriminazioni.

Foto da Pixabay

Siamo lieti di comunicare che il due gennaio del 2024 è entrata in vigore la Legge 7 dicembre 2023, n. 193: *Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche*. Anzidetta «legge sul diritto all'oblio oncologico», permette alle persone guarite da una patologia oncologica il diritto a non fornire informazioni, né a subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica, almeno nei casi previsti dalla legge stessa.

La legge specifica infatti che: «Non è ammessa la richiesta di informazioni relative allo stato di salute della persona fisica contraente concernenti patologie oncologiche da cui la stessa sia stata precedentemente affetta e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni alla data della richiesta. Tale periodo è ridotto della metà nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età». L'obiettivo è escludere qualsiasi forma di pregiudizio o discriminazione nelle persone guarite da patologie oncologiche, garantendo parità di trattamento nell'accesso a determinati servizi.

A QUALI SERVIZI SI APPLICA LA LEGGE?

Il diritto all'oblio oncologico si applica ai seguenti ambiti:

1. Accesso ai servizi bancari, finanziari, di investimento e assicurativi, sia ai fini della stipulazione o del rinnovo di contratti, sia in tutte le fasi di accesso a suddetti servizi.
 2. Accesso alle procedure di adozione, nazionale e internazionale.
 3. Accesso alle procedure concorsuali e selettive, al lavoro e alla formazione professionale.
- È fatto divieto alle banche, agli istituti di credito, alle imprese di assicurazione e agli intermediari finanziari e assicurativi di richiedere l'effettuazione di visite mediche di controllo e di accertamenti sanitari.
 - Qualora le informazioni siano state fornite precedentemente, non possono essere utilizzate ai fini della valutazio-

In particolare, ci teniamo a segnalare che, in caso di persona guarita (quindi, come specificato sopra, il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni):

ne del rischio dell'operazione o della solvibilità del contraente.

- Per le adozioni, nazionali o internazionali che siano, le indagini di cui al primo periodo concernenti la salute dei richiedenti non possono riportare informazioni relative a patologie oncologiche pregresse.
- Ai fini dell'accesso alle procedure concorsuali e selettive, pubbliche e private, quando nel loro ambito sia previsto l'accertamento di requisiti psico-fisici o concernenti lo stato di salute dei candidati, è fatto divieto di richiedere informazioni relative allo stato di salute dei candidati medesimi concernenti patologie oncologiche.

UN PO' DI DATI

Per capire l'impatto che questa legge avrà sulla vita delle persone, riteniamo utile fornire alcuni dati sulle malattie onco-

giche e su tutti coloro che oggi, in Italia, possono essere considerati guariti. Secondo i dati forniti da AIRC: «In Italia 3,6 milioni di persone sono vive dopo una diagnosi di tumore. Di queste, circa un milione può considerarsi guarito. Fino a oggi era comune per loro, a causa della malattia pregressa, ricevere un rifiuto a una richiesta di un mutuo o di un prestito, alla stipulazione di un'assicurazione, alla possibilità di partecipare a un concorso pubblico o privato, o a una domanda di adozione.

Grazie alla legge appena approvata, d'ora in poi queste persone non saranno più obbligate a fornire informazioni né a subire indagini in merito alla propria pregressa neoplasia». Si tratta quindi di un grandissimo cambiamento, che andrà a incidere positivamente sulla vita di tantissime persone che prima venivano ingiustamente discriminate.

SUICIDIO ASSISTITO

L'Emilia-Romagna applica la sentenza della Corte Costituzionale

La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna sancisce che le strutture del servizio sanitario pubblico regionale sono obbligate ad applicare la sentenza numero 242 del 2019 della Corte costituzionale sul fine vita, per garantire al malato - qualora ne facesse richiesta - il diritto di ricorrere al suicidio medicalmente assistito, sempre nel rigoroso rispetto dei casi indicati dall'Alta Corte.

In Emilia-Romagna sarà il "Comitato per l'etica nella clinica" istituito presso l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia a valutare le richieste di chi si trova nelle condizioni previste dalla Corte costituzionale e ha fatto richiesta di suicidio medicalmente assistito, assicurando su tutto il territorio uniformità di valutazione. Tassativi i criteri indicati dalla Corte per evitare ogni arbitrio: il paziente deve essere affetto da una patologia irreversibile, da cui derivino sofferenze fisiche o psicologiche che il paziente ritiene intollerabili, tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli. Avremo modo di approfondire questo argomento, che consideriamo di grandissima importanza, in un convegno che organizzeremo nell'autunno del 2024 (si veda a pagina 9).

MORIRE DI CARCERE

«Non possiamo “abituarci” a queste notizie: in un Paese civile, nessuno dietro le sbarre deve sentirsi condannato a morte, ma deve trovare nel tempo della pena motivi di speranza per il futuro». Mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa

È inutile nascondere, nella nostra società esistono morti di serie A e di serie B. Morti che coinvolgono e sconvolgono l'opinione pubblica, che occupano le prime pagine dei quotidiani per mesi, per anni. E morti che invece passano in secondo piano, perché a morire sono persone che rappresentano la “faccia brutta” della società civile. Di morti nelle carceri si parla attraverso i numeri, quasi a voler nascondere che dietro a quei numeri ci sono persone. Come ha scritto Patrizio Gonnella, Presidente di Antigone e ricercatore in Sociologia e Filosofia del diritto all'Università Roma Tre, nel documento “È vietata la tortura - XIX Rapporto Antigone sulle condizioni di detenzione”: «Se non capiamo che a ogni numero corrisponde una persona non sarà mai possibile spostare l'asse della pena fuori dai confini di una idea di carcerazione intesa come vendetta».

Si può morire di carcere?

Secondo Ristretti Orizzonti, tra gennaio e maggio 2023 le persone morte in carcere sono 42. Tra questi, 12 persone sono decedute per malattia e 8 per cause da accertare. Le 22 restanti sono persone che si sono tolte la vita.

Tra queste, due vicende hanno destato particolare clamore: due uomini deceduti a seguito di un lungo sciopero della fame.

Il primo sosteneva di essere detenuto per errore e protestava contro la propria condanna, che sarebbe dovuta terminare nel 2029. È deceduto in ospedale dopo 41 giorni di sciopero della fame. Il secondo era un cittadino russo, che dal 2018 chiedeva di essere estradato nel paese

d'origine e di scontare lì la propria pena. Anche lui è deceduto in ospedale, dopo 61 giorni senza cibo.

Perché si muore di carcere?

Una delle cause principali, individuate dal Rapporto Antigone sopracitato, è il sovraffollamento delle strutture carcerarie italiane e la loro vetustà. A fronte di una capienza ufficiale di 51.249 posti, i presenti nelle nostre carceri al 30 aprile 2022 erano 56.674.

Nel frattempo, l'età media della popolazione detenuta continua a crescere: alla fine del 2022, gli over 50 erano il 29%, contro il 17% del 2011. Le conseguenze? Una popolazione detenuta più anziana ha una maggiore domanda di salute,

tasto dolente per quasi tutte le carceri italiane, e presenta enormi difficoltà di reinserimento sociale, legate alla quasi impossibilità di trovare lavoro una volta rimessi in libertà.

Alle difficoltà di reinserimento nella società è strettamente legata la seconda causa di suicidio, che riguarda coloro che scelgono di togliersi la vita pochi giorni prima della liberazione.

In questo caso, il gesto non è causato dalle condizioni non propriamente umane in cui vivono i carcerati, ma dal non riuscire a vedere alcuna prospettiva fuori dalla prigione. Segnale che il nostro sistema carcerario non prepara in maniera adeguata i detenuti al reinserimento nella società civile, ma svolge un ruolo soprattutto punitivo.

La percezione di essere caduto in un buco nero, dal quale non si potrà uscire, sembra invece la causa che spinge al suicidio chi è appena entrato in carcere: nel 2020 si sono registrati addirittura 15 casi, su un totale di 85 suicidi, di cui 10 entro le prime 24 ore.

Lo stato delle strutture carcerarie italiane non riguarda quasi mai le celle in cui i detenuti vengono rinchiusi, che secondo il Rapporto Antigone sono spesso oggetto di ristrutturazione.

Il problema principale delle carceri sono gli spazi comuni, che spesso giacciono inutilizzati e abbandonati: mancano aree verdi per i colloqui nei mesi estivi, aree adeguate dove poter svolgere attività fisica e soprattutto mancano servizi e corsi formativi, che sarebbero utili al reinserimento.

Chi muore di carcere?

Grazie al citato dossier “morire di carcere” e all’analisi realizzata dal Garante Nazionale, sappiamo che delle 85 persone che si sono tolte la vita in carcere

durante il 2022, 80 erano uomini e 5 donne. Quest’ultimo dato colpisce molto, sia perché la popolazione femminile in carcere è pari al 4% del totale (quindi 5 donne sono moltissime!), sia perché c’è stato un incremento incredibile rispetto agli anni precedenti (una suicida nel 2021 e nel 2020, nessuna nel 2019).

L’età media delle persone che si sono suicidate è di 40 anni: 37 persone tra i 26 e i 39 anni, 29 tra i 40 e i 54 anni, 10 tra i 18 e i 25 anni, 6 tra i 55 e i 69 anni e 3 ultrasettantenni.

La persona più giovane aveva 20 anni, la più anziana 71.

Si possono limitare le morti di carcere?

Sintetizziamo le proposte per mantenere alto il livello d’attenzione sulle morti in carcere, reperite sul sito Ristretti:

1. Attivare un monitoraggio permanente sulle morti in carcere.
2. Raccogliere notizie su progetti per la prevenzione al suicidio in ambito penitenziario.
3. Far circolare costantemente tutte le notizie raccolte, stimolandone la diffusione.
4. Promuovere momenti di confronto e dibattito sull’argomento, coinvolgendo la politica, i Comuni, le AUSL, gli operatori penitenziari, le Associazioni.
5. Riproporre il tema più generale della tutela della salute in carcere, soprattutto con il coinvolgimento delle AUSL.
6. Verificare la possibilità di consentire l’accesso a operatori sanitari volontari (medici e infermieri), che affianchino il personale medico in servizio.
7. Attivare iniziative mirate rivolte ai sempre più numerosi detenuti stranieri.



ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna APS è un'associazione di promozione sociale fondata nel 1889 e riconosciuta come Ente Morale nel 1899. Lo scopo primario dell'Associazione è custodire e far rispettare le volontà dei propri soci alla cremazione e alla collocazione delle ceneri.

Essere soci SO.CREM BOLOGNA significa infatti poter essere cremati anche in assenza di parenti o se i parenti sono contrari. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa **l'esecutore testamentario delle volontà dei propri soci** e, come tale, può farle valere a prescindere dalla situazione familiare ed economica in cui il socio viene a trovarsi al momento della sua morte.

In assenza di una disposizione testamentaria depositata presso una SO.CREM, la volontà alla cremazione dovrà essere espressa dal coniuge o, in assenza del coniuge, da tutti i parenti più prossimi pari ordine e grado.

I SERVIZI OFFERTI AI SOCI

Facciamo rispettare le vostre ultime volontà

Come spiegato sopra, SO.CREM Bologna si occupa di custodire e far rispettare le volontà dei propri soci alla cremazione e alla collocazione delle ceneri, anche in assenza di parenti o se i parenti sono contrari.

ATTENZIONE!

Affinché SO.CREM Bologna possa agire in maniera tempestiva, è necessario che un familiare o un conoscente ci contatti per informarci del decesso del socio.

Ogni socio, quindi, dovrebbe:

- informare famigliari, amici e conoscenti che, in caso di suo decesso, devono contattare la nostra associazione;
- conservare la tessera associativa all'interno del portafoglio;
- tenere un foglio in casa con specificato che, in caso di decesso, va contattata SO.CREM Bologna allo 051241726.

Forniamo l'urna gratis

SO.CREM Bologna fornisce ai propri soci l'urna per le ceneri in due modelli: ad anfora o a libro.

Ci occupiamo del funerale

I soci possono scegliere di versare a SO.CREM Bologna, in vita e a rate, le spese riguardanti il funerale e/o la cremazione; in questo modo i superstiti non dovranno organizzare o pagare nulla.

Siamo di sostegno alle vostre famiglie...

SO.CREM Bologna riconosce rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre 20 anni (100 euro), 30 anni (150 euro) e 40 anni (200 euro).

...E a chi non ha nulla

SO.CREM Bologna paga le spese di cremazione per soci che, al momento del de-

cesso, risultino nullatenenti e senza familiari che possano sostenere la spesa.

Offriamo sostegno nella compilazione delle DAT

SO.CREM Bologna offre informazioni e sostegno nella scrittura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (ex Testamento Biologico).

Vi siamo vicini nel gestire il Post Mortem

Abbiamo creato un servizio di consulenza gratuito, dedicato ai soci e ai familiari dei soci defunti, per aiutarvi a gestire le incombenze legate al post-mortem.

Organizziamo eventi e convegni

SO.CREM Bologna promuove e organizza iniziative di utilità sociale sui temi legati alla cremazione, al morire, alla morte e al destino del corpo dopo la morte, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare la cittadinanza.

Vi teniamo sempre aggiornati

Con l'invio della rivista semestrale *SO.CREM Bologna Informazione* e con la newsletter elettronica quadrimestrale.

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Tantissime sono, inoltre, le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, **i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni** presso:

- centri per la cremazione degli animali;
- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- patronati e servizi alla persona;
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, trattorie;
- negozi e centri servizi (ortopedie, centri ottici, officine, lavanderie);
- onoranze funebri;
- professionisti privati (psicologi, podologi, informatici, avvocati).

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che viene consegnata ai soci all'atto dell'iscrizione.



INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

SO.CREM Bologna - sede di via Emilia Ponente 152/A, Bologna - riceve SOLO su appuntamento. Per contattarci: 051241726 / 3311334525 / 3311334521 / info@socrem.bologna.it.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676

C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento: "quota associativa socio (riportare nome, cognome e codice del socio)".

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE



Le imprese di onoranze funebri convenzionate sono tenute a praticare uno sconto (in media del 10-15%) sui costi riguardanti l'acquisto della cassa, il trasporto funebre e l'espletamento delle pratiche burocratiche. Nella fattura dei servizi funebri, esse devono mostrarvi il prezzo pieno e quello "scontato Socio Socrem". Per qualsiasi segnalazione, non esitate a contattarci.

ANSALONI E BIAGI

TEL. 051/6630630

CASTELMAGGIORE

VIA CHIESA 73

SAN GIORGIO DI PIANO

VIA DELLA LIBERTÀ 105

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME

VIA MAZZINI 116

TEL. 051/944999

OZZANO DELL'EMILIA

VIALE 2 GIUGNO 19

TEL. 051/797470

TOSCANELLA DI DOZZA

VIA EMILIA 55

TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/432193

BOLOGNA

VIA ANDREA COSTA 191

VIA CARLO ALBERTO

PIZZARDI 8

VIA TOSCANA 42/6/C

VADO

VIA VAL DI SETTA 28B

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 497

PIANORO

PIAZZA DEI MARTIRI 4

MONGHIDORO

VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 28

MONZUNO

VIA PIETRO BIGNARDI 1

BIAGI MARIO

BOLOGNA

VIA DELLA CERTOSA 10/L

TEL. 051/6146695

CELL. 337/551296

VIA BENTINI 28/A

TEL. 051/6325044

VIA DELLE FONTI 76/2/A

TEL. 051/700659

VIA EMILIA LEVANTE 107/G

TEL. 051/541713

ARGELATO

VIA CENTESE 143

TEL. 051/893015

BENTIVOGLIO

VIA MARCONI 42/C

TEL. 051/6641104

CASTEL MAGGIORE

VIA CHIESA 13/B

TEL. 051/714645

FUNO DI ARGELATO

VIA GALLIERA 75

TEL. 051/861375

GRANAROLO DELL'EMILIA

VIA S. DONATO 221/A

TEL. 051/761701

MALALBERGO

VIA NAZIONALE 463

TEL. 051/6601246

MINERBIO

VIA ROMA 5

TEL. 051/878253

S. GIORGIO DI PIANO

VIA LIBERTÀ 15

TEL. 051/6630636

S. PIETRO IN CASALE

VIA MATTEOTTI 56

TEL. 051/817667

S. VENANZIO DI GALLIERA

VIA DELLA PACE 15/E

TEL. 051/812268

CENTO (FE)

VIA DONATI 5/B

TEL. 051/6831907

BOLOGNA ONORANZE**BOLOGNA**

VIA DELLA CERTOSA 14/G

TEL. 051/432066

CELL. 335/8399489

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA DELLA REPUBBLICA 70

TEL. 051/467052

CELL. 335/1561623

BONOMI SERVIZI FUNEBRI**SAN POSSIDONIO (MO)**

PIAZZA ANDREOLI 18/A

TEL. 0535/38429

BORGH

TEL. 051/490039 - 051/6545151

BOLOGNA

VIA EMILIA LEVANTE 186

VIA DELL'ARCOVEGGIO 19

LOIANO

VIA ROMA 8/2

MONTERENZIO

VIA IDICE 179

BORGO DI LELLI ROMANO**BOLOGNA**

VIA M.E. LEPIDO 91/C

TEL. 051/406664

CELL. 329/1041230

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI**FUNERARI**

CELL. 348/6022734

BOLOGNA

VIA EMILIA PONENTE 56

TEL. 051/6150831 -2 -3

VIA MASSARENTI 98

TEL. 051/6150827

**CALEFFI DI CALEFFI
GIULIANO****VERGATO**

P.ZZA IV NOVEMBRE 5/11

TEL. 051/911589

CELL. 347/3146729

CERTOSA**BOLOGNA**

LARGO VITTIME LAGER

NAZISTI 2

TEL. 051/436751

**CESARI ONORANZE
FUNEBRI**

CELL. 347/9935725 -

371/6247215

ARGENTA (FE)

VIA CARDUCCI 6/B

FERRARA (FE)

VIA BENTIVOGLIO 73

**C.S.F. - CENTRO SERVIZI
FUNERARI**

TEL. 051/6272434

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA JUSSI 18/E

BOLOGNA

VIA DELLA CERTOSA 73

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 292

OZZANO EMILIA

VIALE 2 GIUGNO 48

DITTA FLLI MUZZI**BOLOGNA**

VIA CARLO ALBERTO

PIZZARDI 7/B

TEL. 051/351384

CELL. 331/4039118

FALFARI**BOLOGNA**

PIAZZA DI PORTA S.

MAMOLO 5/A

TEL. 051/6140216

FRANCESCHELLI**BOLOGNA**

VIA SAN VITALE 85

TEL. 051/227874

CELL. 348/1509449

PIAZZA DI PORTA MAGGIORE 4

TEL. 051/308833

VIA EMILIA PONENTE 64

TEL. 051/384535

CASALECCHIO DI RENO

VIA MAZZINI 47

TEL. 051/571104

VIA DELLA RESISTENZA 13

TEL. 051/593182

**GARISENDA POMPE
FUNEBRI****BOLOGNA**

VIA GIUSEPPE MASSARENTI 54

TEL. 051/342655

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA REPUBBLICA 98

TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE**BOLOGNA**

VIA ANDREA COSTA 131/4

TEL. 051/4399117

ANZOLA DELL'EMILIA

PIAZZA GIOVANNI XXIII 29

TEL. 051/732200

CALDERARA DI RENO

PIAZZA MARCONI 2/C

TEL. 051/720869

CENTO (FE)

VIA XX SETTEMBRE 23/G

TEL. 051/903505

GOBERTI**FORLÌ (FC)**

VIA FLAVIO BIONDO 31

TEL. 0543/32261

VIA C. FORLANINI 19

TEL. 0543/86791

S. SOFIA (FC)

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A

TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 – 051/224838

BOLOGNA

VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2

VIA CARLO ALBERTO

PIZZARDI 2/B

VIA VITTIME DEI LAGER NAZISTI

PIANORO

VIA DELLA LIBERTÀ 15

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

CELL. 333/4765881

BOLOGNA

VIA BENTINI 18/B

TEL. 051/327285

CASALECCHIO DI RENO

VIA PIAVE 35

TEL. 051/570214

MARZABOTTO

PIAZZA FOSSE ARDEATINE 4

TEL. 051/932850

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 280

TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

TEL. 051/400153

AGENZIA LELLI

ZOLA PREDOSA

VIA GARIBALDI 13

TEL. 051/755175

VALSAMOGGIA

VIA PROVINCIALE EST 67

TEL. 051/833832

AGENZIA LONGHI

BOLOGNA

P.ZZA DI PORTA S. MAMOLO 5/A

TEL. 051/583209

AGENZIA PALLOTTI

VALSAMOGGIA

VIA DELLA COSTITUZIONE 14

TEL. 051/6704369

AGENZIA VECCHI DEI F.LLI

LELLI

BOLOGNA

VIA M.E. LEPIDO 81

TEL. 051/400153

ANZOLA EMILIA

VIA GOLDONI 37

TEL. 051/731320

CALDERARA DI RENO

VIA ROMA 50

TEL. 051/720977

ILLUXIT O.F. FLAMIGNI**RAVENNA (RA)**

VIALE VINCENZO RANDI 4

TEL. 0544/1691422

RUSSI (RA)

VIA GARIBALDI 93

TEL. 0544/1691248

CELL. 348/0739325

ILLUXIT O. F. MANNARELLI**CESENA (FC)**

SOBBORGO EUGENIO

VALZANIA 64C

CELL. 351/8020045

MONCATINI**BOLOGNA**

VIA GIUSEPPE MASSARENTI

242/A

TEL. 051/302999

CASTENASO

VIA BRUNO TOSARELLI 54/3

TEL. 051/788441

NERVUTI**SAVIGNANO SUL PANARO (MO)**

VIA CLAUDIA 3803/A

TEL. 059 731376

CELL. 3389649833

NETTUNO

TEL. 051 400131

CELL. 329 9125872

BOLOGNA

VIA M.E. LEPIDO 55/A

PONTE RONCA

VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI 2C**BOLOGNA**

VIA EMILIA PONENTE 282

CELL. 333/7660208

**ONORANZE FUNEBRI
FERRARI****CARPI (MO)**

VIA LAGO DI CAREZZA 28

TEL. 059/8386397

VIA GUIDO MOLINARI 47

059/7112600

SOLIERA (MO)

VIA ROMA 41

CELL. 328/5526257

STRADELLO MORELLO 187
CELL. 335/5277925

**ONORANZE FUNEBRI LA
MIMOSA**

CELL. 333/3147473
ZOLA PREDOSA
VIA RISORGIMENTO 272/A
TEL. 051/6166837

MONTE SAN PIETRO

VIA LAVINO 62 A/B
TEL. 051/6762260

CASALECCHIO DI RENO

VIA PORRETTANA 448
TEL. 051/3512377

**ONORANZE FUNEBRI
VENDEMIATI**

**SANTA MARIA MADDALENA,
OCCHIOBELLO (RO)**

PIAZZA MAGGIORE 10/11
CELL. 3391848065

PARMEGGIANI

TEL. 051/825414
CELL. 335/6394451

S. MATTEO DELLA DECIMA

PIAZZA FRATELLI CERVI 5

SALA BOLOGNESE
VIA DELLA PACE 120

S. AGATA BOLOGNESE
CORSO PIETROBUONI 21

**SAN GIOVANNI IN
PERSICETO**

VIA MARZOCCHI 7/A
TEL. 051/825566

RIP SPILAMBERTO

SPILAMBERTO (MO)

VIA SAN GIOVANNI 75
TEL. 059/781203
CELL. 348/2259365 -
348/7132436

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO

VIA MARCONI 23
TEL. 051/0335897
CELL. 339/4627787

SERRA ALDO

S. GIOVANNI IN PERSICETO

VIA CRISTOFORO COLOMBO 1
TEL. 051/826990

CELL. 338/7781890

**SS. PIETRO & PAOLO DI
MURATORI MILENA**

TEL. 051/732150
CELL. 348/2553765

ANZOLA DELL'EMILIA

VIA GOLDONI 55
SALA BOLOGNESE
VIA DELLA PACE 118

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

VIA PRAMPOLINI 1
TEL. 059/926307
CELL. 335/1390799

ZANOTTI

CASTELMAGGIORE

VIA GRAMSCI 276
TEL. 051/711110

ZUCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

P.ZZA GARIBALDI 51
TEL. 059/926307



LIBRETTO "AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI"

Mentre progettiamo il nuovo Libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni, che cambierà così come è cambiata la rivista, voi soci potete ancora contare sulle convenzioni che avevamo attivato nel 2022, che resteranno valide anche per il 2023.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, potete contare su sconti e agevolazioni presso: centri per la cremazione degli animali, centri per la salute e il benessere, patronati e servizi alla persona, residenze per anziani, gastronomie, salumifici, trattorie, ortopedie, centri ottici, officine, lavanderie, onoranze funebri, professionisti privati.

Se non l'hai ricevuto, il libretto con le agevolazioni e le convenzioni è attualmente disponibile solo in formato pdf, scaricabile dal sito www.socrem.bologna.it.

Se invece hai smarrito o non hai ricevuto la tua tessera socio SO.CREM Bologna, puoi farne richiesta e sarà nostra cura inviartene una copia.

tel. 051 241726 / www.socrem.bologna.it / info@socrem.bologna.it



COMUNICAZIONI

NUOVE IMPRESE FUNEBRI CONVENZIONATE

Diamo il nostro benvenuto a due nuove imprese che hanno scelto di diventare agenzie convenzionate SO.CREM Bologna:

1. Onoranze Funebri Vendemiati, con sede a Santa Maria Maddalena, Occhiobello (RO)
2. RIP Spilamberto, con sede a Spilamberto (MO).

I contatti di entrambe sono a pagina 25. Ricordiamo che presso le agenzie convenzionate è possibile richiedere informazioni e ritirare i moduli per l'iscrizione alla nostra Associazione. Al decesso di un socio, invece, le agenzie convenzionate faranno ai superstiti uno sconto sulla parte base del funerale. L'impresa funebre Città di Bologna è stata assorbita dall'impresa funebre Armaroli Tarozzi. Trovate i contatti a pagina 22.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita.

Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio, quindi: in regola con il versamento della quota annuale, da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarti la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 750 euro, verserà:

- 650 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 600 se è socio da oltre 30,
- 550 euro se è socio da oltre 40 anni.

NON VUOI PIU' ESSERE SOCIO?

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive di proprio pugno e in corsivo: "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) *dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna e do revoca delle disposizioni testamentarie*". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia.

Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi.

La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.

ATTENZIONE!

Chiediamo ai soci di NON inviarti raccomandate. Se volete scriverci, potete inviare in Posta Semplice oppure con Posta Prioritaria (che è tracciata e quindi sicura). Grazie.



VUOI RESTARE SEMPRE INFORMATO?

Scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.



DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

AFFIDO DELLE CENERI

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

DISPERSIONE DELLE CENERI

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da

non avere sorprese dopo il decesso;

- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;
- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

TUMULAZIONE IN CIMITERO

I nostri soci possono depositare, presso la nostra Associazione, anche le disposizioni inerenti alla collocazione dell'urna in cimitero.

Prima di metterlo per iscritto vi consigliamo di:

1. sincerarsi che ci sia qualcuno che, dopo la vostra morte, possa attivare/rinnovare la concessione, pagando quanto di dovere al cimitero stesso;
2. per avere un'idea più precisa dei co-

sti, è possibile contattare il proprio cimitero di riferimento e chiedere un preventivo che includa: il costo della concessione, il costo dell'apertura/chiusura del loculo/ossarietto/tomba, il costo della lapide e dell'eventuale luce votiva;

3. sincerarsi che i superstiti possano far fronte ai costi della tumulazione in cimitero.
4. Una volta che avrete chiarito tutto questo, potete compilare il modulo nella pagina qui accanto, sempre in corsivo e di vostro pugno, scrivendo: *Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) desidero che le mie ceneri vengano collocate nel cimitero di (indicare il Comune e l'eventuale collocazione) e incarico dell'incombenza (nome, cognome, data e luogo di nascita della persona incaricata).*

ATTENZIONE!

Ci teniamo a ricordare che le volontà depositate presso i nostri uffici sono vincolanti: i superstiti saranno obbligati per legge a esaudire i vostri desideri in materia di dispersione, affido o collocazione delle ceneri. Come specificato sopra, è quindi sempre meglio informarsi bene prima di mettere per iscritto le vostre volontà e comunicare sempre alla nostra Associazione se, nel corso della vita, cambiate idea.



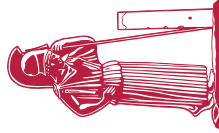
DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONE CENERI

MODULO RISERVATO AI SOCI SO.CREM BOLOGNA

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e spedire o consegnare di persona a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133, Bologna.

- 1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune di (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).
Oppure:
- 2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).
Oppure:
- 3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come **affidatario** dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come **mandatario** potete segnalarne più di una (si consiglia di inserire i nomi e cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, non da una *e*).



SO. CREM BOLOGNA

Società di Cremazione



NOME E COGNOME

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

FIRMA _____
Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna

